

# Linguaggi

pagine sull'educazione e sulla scrittura, sulla comunicazione e sull'immagine, sui sogni e sulle realtà

Quella che segue è una proposta di attività manuale scelta tra quelle create dall'autore di "Linguaggi", in collaborazione con il prof. Carlo Piantoni, per la Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e pubblicate sulla rivista (ormai non più edita) "Animazione ed Espressione" tra il 1994 e il 1999.

**Testi e immagini sono di proprietà della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia**

**Vai al menù delle altre attività proposte:**

[http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione\\_ed\\_espressione.htm](http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione_ed_espressione.htm)

**Visita l'intero sito:**

<http://www.linguaggi.eu>

## ATTIVITÀ CON LA STOFFA

## L'ARAZZO A COLLAGE

Proposta introdotta da **Carlo Piantoni**, descritta da **Raffaele Corte**

## Introduzione

Con i collages di stoffa si è tentato di imitare l'arazzo che, come è risaputo, richiede lunghi ed elaborati procedimenti.

Nel nostro caso, la proposta risponde a un duplice intento: introdurre una tecnica semplificata facendo ricorso a materiale di recupero; offrire un'occasione di lavoro creativo, aperto a una pluralità di soluzioni.

## Obiettivo

- Sfruttare le caratteristiche del materiale in una prospettiva espressiva.
- Saper organizzare zone di colore su una superficie.
- Acquisire la capacità di cogliere e di rappresentare gli aspetti più significativi della realtà.

## Destinatari

## SCUOLA ED EXTRASCUOLA

I programmi di educazione all'immagine e di educazione estetica suggeriscono all'insegnante di far sperimentare all'alunno una varietà di mezzi espressivi.

Anche i ritagli di stoffa, pertanto, potranno riuscire utili per aprire un discorso intorno al collage.

Per quel che riguarda la prospettiva del **recupero e della terapia**, la proposta può essere utilizzata:

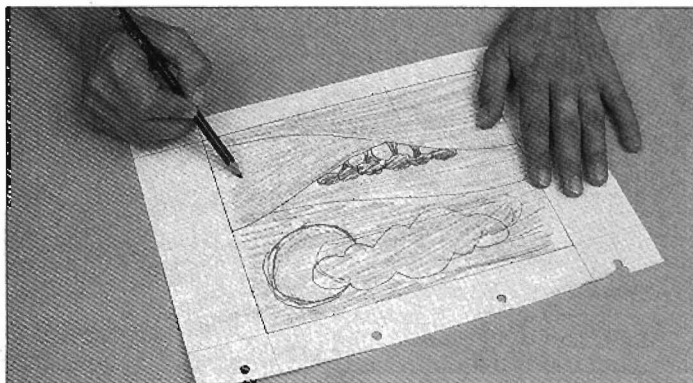
- con i **sordomuti** per favorire, mediante immagini che riproducono oggetti, lo sviluppo del pensiero;
- con i **sofferenti che presentano deficit nel campo delle condotte percettivo-motorie**;
- con i **portatori di handicaps da sindrome di Down** per favorire il processo di interazione con l'ambiente;
- con i **portatori di handicaps di dislessia e di disgrafia** per condurli a una migliore organizzazione spazio-temporale;
- con i **disadattati sociali e scolastici** per impegnarli, mediante l'obiettivo di ottenere un prodotto gratificante, in uno sforzo di attenzione e di partecipazione.
- con gli **anziani**: quelli che intendono coltivare degli hobby legati più o meno direttamente alla pittura, troveranno in questa forma di collage una occasione interessante e gratificante per impegnare la fantasia e l'immaginazione.

Gli «arazzi» prodotti potranno essere destinati ad arredare in modo simpatico gli ambienti in cui gli anziani stessi trascorrono il loro tempo.

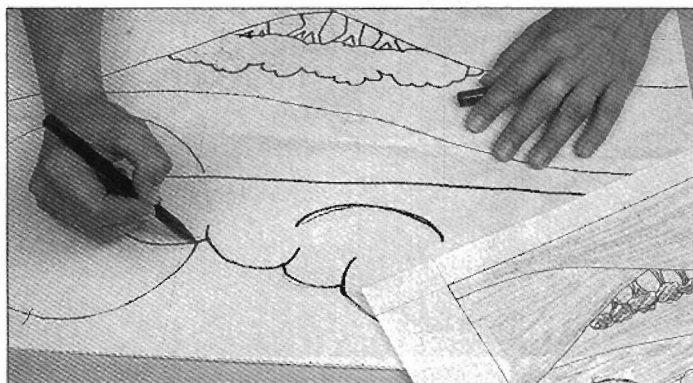
## Il materiale

Carta a quadretti / Matita morbida / Pastelli colorati / Carta per pacchi bianca / Cartone pesante da cm 40 x 50 / Stoffa pesante nera più estesa del cartone / Forbici / Colla per carta da parati (Sichozell o Glutolin) / Colla vinilica / Pennello piccolo largo e piatto (40 x 15 mm) / Panno morbido / Ritagli di stoffa piuttosto pesante o per parati in diversi colori e fantasie / Nastro telato pesante / Pennarello nero / Spilli / Fogli di alluminio da cucina.

## Il procedimento operativo



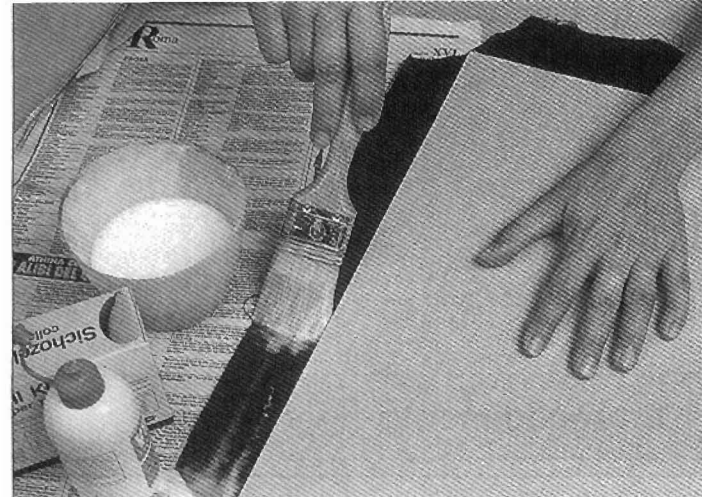
1. Su un foglio a quadretti, squadrato proporzionalmente alle misure del lavoro finito (cm 40 x 50) si schizza il soggetto dell'arazzo. Si aggiungono anche i colori che si vogliono accostare per verificarne l'impatto visivo.



2. Dopo aver suddiviso il foglio di carta per pacchi nello stesso numero di quadretti (che naturalmente risulteranno più grandi), si riportano dentro al reticolo tutte le linee del disegno.



3. Il cartone va appoggiato sopra la stoffa nera, quindi si eliminano gli spigoli.

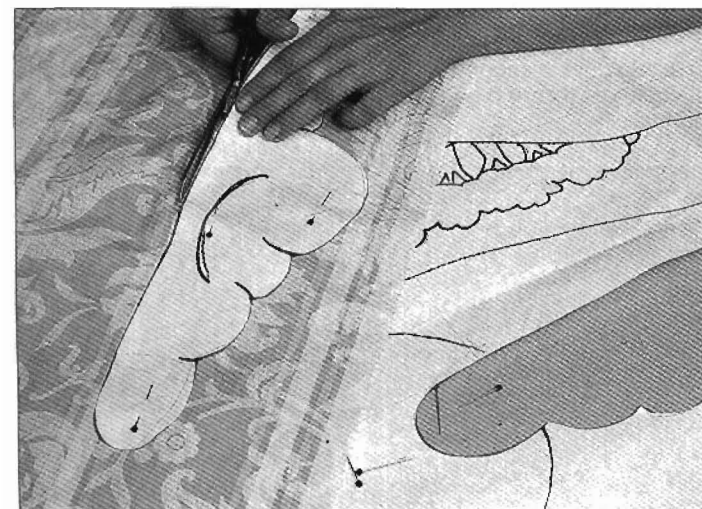


4. Si prepara una miscela collosa composta da una parte di colla da parati, da trentacinque parti di acqua e da trentacinque parti di colla vinilica. Poi si spennellano i bordi di stoffa che fuoriescono dal cartone.



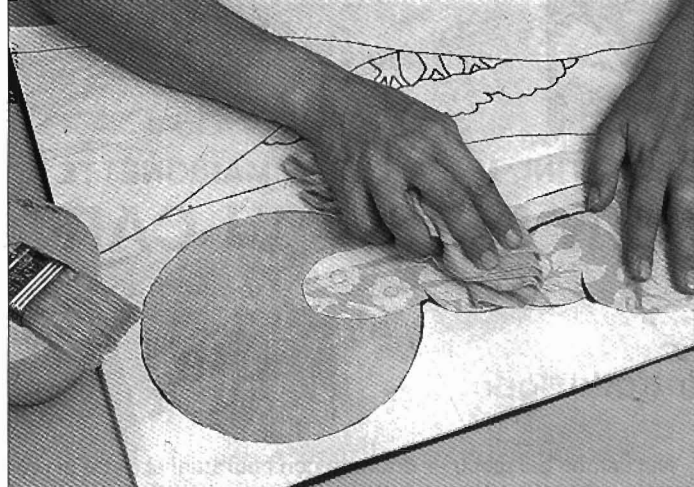
5. Si piegano i quattro bordi facendoli aderire al cartone con l'aiuto di un panno.

Bisogna fare attenzione che gli angoli del cartone siano ben coperti e che la stoffa sul lato opposto sia né troppo né troppo poco tesa.

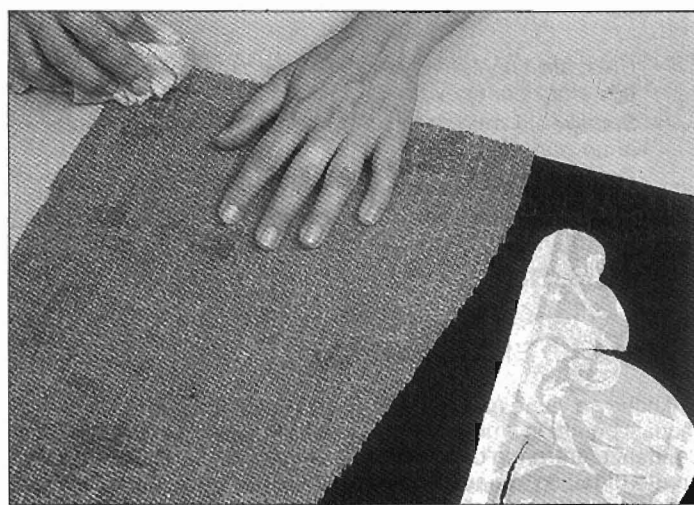


6. È bene cominciare da figure più semplici o da figure che prevedano un minore numero di sovrapposizioni.

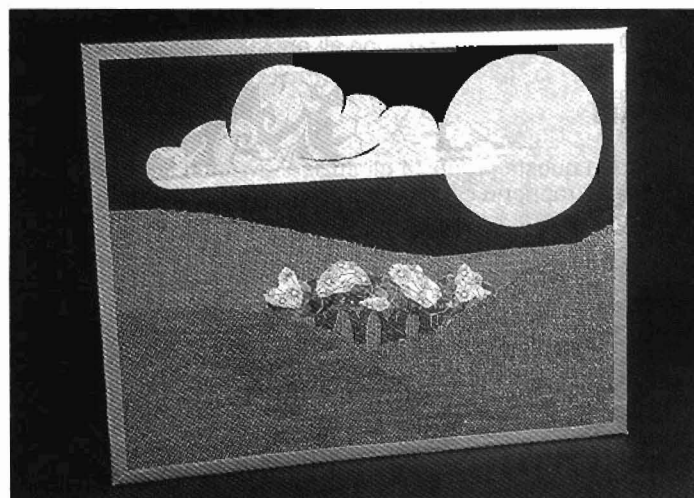
Si ritagliano i modelli di carta e poi si riportano sulla stoffa prescelta.



7. Tutte le parti del disegno vanno applicate sul tessuto che fa da supporto mediante la colla preparata in precedenza. I vuoti del modello, poggiato sopra, eviteranno gli «spostamenti».



8. Si incollano prima i soggetti virtualmente più distanti. Nel caso di sovrapposizioni multiple (come le colline dell'esempio riportato) è opportuno che il soggetto più «distante» faccia da base a quelli che saranno incollati successivamente, e si prosegue in modo da arrivare fino alla sagoma più «vicina». Si eviteranno così sgradevoli ondulazioni e si accentuerà la plasticità del lavoro.



9. Ultimato il collage, si copre la superficie con alluminio da cucina e si mette sotto peso (con libri) per 24 ore. A colla seccata, si rifilano le eventuali sbavature sui bordi e si incornicia con nastro telato pesante.